

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2009, n. 750

PO 2007 – 2013. Asse VI. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Alessandro Frisullo, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I, Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferisce:

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Visti, altresì,

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabili di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di

Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

Rilevato che

- il Responsabile dell'Asse VI, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta del PPA;
- la proposta è stata inviata all'Autorità Ambientale ed al Referente per le Pari Opportunità ed è stata sottoposta a concertazione partenariale;

Considerato che

- l'articolo 3, comma 3, delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 165/2009) prevede che contestualmente all'adozione del PPA la Giunta autorizzi i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui Capitoli di Bilancio di riferimento nei limiti di impegno definiti dal PPA;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse VI;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione;
- di approvare il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 allegato al presente atto e di esso parte integrante;
- di autorizzare i Responsabili delle Linee di Intervento compresi nell'Asse VI e nominati con la

DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

PO FESR 2007 - 2013**PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010****Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione****Obiettivi**

La politica di aiuti alle imprese è finalizzata a sostenere, attraverso strumenti di intervento semplificati e selettivi, i mutamenti di ordine strutturale che caratterizzano il sistema imprenditoriale e produttivo regionale sia in relazione alla competitività dei comparti più diffusi localmente, sia per quanto concerne la nascita e lo sviluppo di nuove specializzazioni a maggiore valor aggiunto. Particolare rilievo è assegnato in questo ambito ad alcuni aspetti che rivestono un ruolo determinante nelle strategie di competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento ai seguenti: a) miglioramento delle condizioni insediative delle imprese, quale fattore importante nell'attrazione di investimenti esterni; b) rafforzamento delle strategie di innovazione e di internazionalizzazione; c) sviluppo del mercato dei capitali a favore delle imprese che, per dimensione o per tipologia di attività esercitata, risultano più esposte ai processi di razionamento del credito presenti a vario titolo in ambito regionale.

Nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'obiettivo specifico della politica industriale regionale consiste nell'elevare la competitività dei sistemi produttivi muovendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.

Tale obiettivo è articolato nei seguenti obiettivi operativi:

- a) consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione;
- b) ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio (si riferisce alla macroattività accesso al microcredito);
- c) consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile. La realizzazione di tale obiettivo esclude gli interventi finalizzati a finanziare delocalizzazioni, nonché investimenti diretti all'estero e indiretti, alla costituzione e alla gestione di reti di distribuzione estere, esclude inoltre il finanziamento da parte del PO FESR di azioni di internazionalizzazione culturale o istituzionale, essendo finalizzato a promuovere attività di supporto collettivo al rafforzamento dell'PMI pugliesi sui mercati internazionali;
- d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi.

Linee di intervento

Gli obiettivi suindicati vengono perseguiti attraverso le seguenti linee di intervento:

- 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (Codice Reg. Att. 05, 06, 08, 68)
- 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (Codice Reg. Att. 09, 10, 40, 43, 46,).
- 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese (Codice Reg. Att. 05)

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità delle azioni comuni alle linee di intervento sono i seguenti:

- Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale
- Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Grandi progetti

Non è prevista l'attivazione di grandi progetti in ciascuna delle diverse linee di intervento

Progetti generatori di entrate

Progetti generatori di entrate sono previsti nella linea di intervento 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"; in relazione a tale linea di intervento i soggetti beneficiari sono chiamati a predisporre il relativo piano di gestione e ad applicare l'art. 55 del Regolamento CE n.1083/2006, con particolare riferimento al calcolo della quota di investimento non coperta dalle entrate nette generate dal progetto (*funding gap*).

Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione

Nell'ambito della Linea di Intervento 6.1, Azione 6.1.1: Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI, Azione 6.1.2 : Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI, Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito, potranno essere realizzati interventi di completamento delle iniziative finanziate nell'ambito rispettivamente delle misure 4.18, 4.1 e 4.19 del Por Puglia 2000-2006.

Nell'ambito della Linea di Intervento 6.1, Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva potranno essere realizzati interventi di completamento delle iniziative finanziate nell'ambito rispettivamente della misura 4.14 del Por Puglia 2000-2006.

Nell'ambito della linea di intervento 6.2 potranno essere realizzati interventi di completamento e ampliamento delle iniziative finanziate nell'ambito della misura 4.2 del Por Puglia 2000-2006 con particolare riferimento alla fase conclusiva dello sviluppo e sperimentazione di servizi e contenuti di e-government a favore dei cittadini, delle imprese e della Pa.

Modalità di attuazione dell'Asse

La linea 6.1 e le relative azioni prevedono la concessione di aiuti di Stato a microimprese, PMI e grandi imprese. In particolare le azioni ricomprese tra la 6.1.1 e la 6.1.4 prevedono differenti tipologie di aiuti a finalità regionale secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione") come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" con specifico riferimento alle grandi imprese (azione 6.1.1), alle medie imprese singole o associate a PMI (azione 6.1.2), alle PMI (azione 6.1.3) ed alle micro e piccole imprese (azione 6.1.4). Le

modalità di attuazione previste nelle azioni suindicate sono connesse alla pubblicazione di specifici avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'azione 6.1.5 prevede aiuti per la creazione di micro imprese da parte di soggetti svantaggiati, secondo le modalità previste dal Regolamento regionale n.25 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati"). Anche in questo caso la modalità di attuazione prevede la pubblicazione di specifici avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le azioni 6.1.6 e 6.1.7 sono rivolte a sostenere l'accesso al credito da parte delle PMI pugliesi, attraverso la concessione di contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei Consorzi fidi (azione 6.1.6), nonché interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Cofidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario (azione 6.1.7). Entrambe le azioni sono svolte secondo le modalità attuative definite nel Regolamento regionale n.24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI"). Nell'azione 6.1.6 la selezione dei Cofidi avviene sulla base di specifici bandi ed avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a differenza di quanto previsto dalla azione 6.1.7 nella quale l'individuazione delle iniziative da ammettere a finanziamento avviene attraverso procedure negoziali (dato lo specifico obiettivo di sostenere l'evoluzione dei consorzi in soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326).

L'azione 6.1.8 prevede la concessione di incentivi per la promozione internazionale delle PMI pugliesi secondo le modalità previste dal Regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI"). Si tratta di incentivare la partecipazione delle imprese in forma singola o aggregata a manifestazioni fieristiche, a missioni economiche e ad eventi ulteriori da realizzare all'estero in stretto raccordo con la programmazione regionale annuale in tema di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. L'attuazione di tali iniziative avviene attraverso bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che devono fare esplicito riferimento alla compatibilità con il Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, nonché con il Regolamento regionale n.24/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI.

Le azioni 6.1.9 e 6.1.10 precedono la concessione di aiuti alle imprese del settore turistico-ricettivo. In particolare l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni agli investimenti materiali ed immateriali presentati da diverse tipologie di imprese (grandi imprese, medie imprese o consorzi di PMI, piccole imprese) da promuovere sulla base di uno specifico regolamento di aiuti a finalità regionale riservato alle imprese del settore. L'azione 6.1.10 prevede l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione e la competitività delle imprese del settore al fine di migliorare il livello di attrattività dei sistemi turistici locali. Le finalità, i soggetti destinatari, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite dal Regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI"). Entrambe le azioni suindicate sono attuate mediante specifici bandi ed avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La linea 6.2 è finalizzata a qualificare le aree destinate agli insediamenti produttivi privilegiando i completamenti rispetto alle nuove realizzazioni. Tale azione mira a qualificare ulteriormente le strategie di attrazione di nuovi investimenti esterni valorizzando l'ampio sistema localizzativo diffuso sull'interno territorio regionale e legato alla presenza di numerosi soggetti pubblici e consorzi. In virtù di tale elevata differenziazione, l'attuazione dell'azione prevede una duplice modalità basata sia sulla pubblicazione di specifici bandi e avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sia attraverso specifiche procedure negoziali attivate con le Province o da attivare con le Aree Vaste..

La linea 6.3 prevede tre specifiche azioni rivolte a sostenere le strategie di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali attraverso la messa a disposizione di servizi qualificati. L'azione 6.3.1 riguarda il potenziamento delle azioni di marketing territoriale attraverso la messa a punto di un

piano di marketing localizzativo regionale e di strumenti e servizi informativi integrati per operatori interessati ad investire in Puglia. La definizione e l'implementazione delle singole azioni verrà gestita direttamente ad opera della Regione Puglia. Ai fini della realizzazione di alcuni interventi è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica. L'azione 6.3.2 è rivolta alla definizione e implementazione di progetti ed iniziative di promozione economica e di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali. Ai fini della definizione e dell'implementazione delle azioni di intervento è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica. L'azione 6.3.3 sostiene la realizzazione di interventi per il rafforzamento dei servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al potenziamento ed alla messa a regime dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione per le imprese della Puglia (SPRINT Puglia) e la sua articolazione "a rete" sul territorio regionale. Il potenziamento dello Sportello regionale SPRINT consentirà di rafforzare le azioni di sostegno ed accompagnamento ai processi di internazionalizzazione delle imprese, la creazione di un sistema integrato a rete di Sportelli provinciali, nonché l'implementazione dei servizi di informazione ed animazione territoriale in favore delle imprese. La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno pertanto gestite direttamente ad opera della Regione Puglia.

Rispetto del principio "chi inquina paga"

L'attuazione delle azioni della linea di intervento 6.1, che prevede aiuti di Stato per tipologie di attività non riguardanti l'adeguamento alle normative nazionali in materia ambientale, non determina impatti diretti o discorsivi in ordine all'applicazione del principio "chi inquina paga".

L'applicazione dei criteri VAS può avere importanti ricadute per l'efficientamento e il risparmio energetico, per la gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, per la tutela dei corpi idrici, e per la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché può favorire lo sviluppo delle certificazioni ambientali delle imprese.

In relazione alla linea di intervento 6.2, l'intero progetto di infrastrutturazione dell'area adibita ad insediamento produttivo viene finanziato sulla base del piano di gestione richiesto e della relativa sostenibilità economica e gestionale. Per le opere di igiene ambientale previste, come ad esempio quelle riguardanti gli impianti di trattamento e smaltimento delle acque, è previsto il ristoro completo dei costi riferiti alla manutenzione ordinaria, all'ammortamento tecnico e finanziario, ed alla gestione che saranno posti a carico delle imprese insediate attraverso adeguati sistemi tariffari.

Rispetto del principio orizzontale delle pari opportunità

Il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione costituisce un requisito di ammissibilità generale valido per ciascuna linea di intervento del PO FESR e quindi anche per ciascuna linea ed azione dell'Asse VI. In modo più rilevante possono contribuire al conseguimento di tale principio le azioni finanziate nell'ambito della linea 6.1 con particolare riferimento agli investimenti promossi dalle PMI, ed alla creazione di micro imprese promosse da soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, nonché le azioni finalizzate a sostenere lo sviluppo delle imprese turistico-ricettive presenti a livello regionale. Ulteriori contributi al rispetto del principio delle pari opportunità proviene dalla linea 6.3 ed in particolare dall'azione 6.3.2 riservata a

sostenere le strategie di internazionalizzazione e di apertura dei mercati dei sistemi imprenditoriali pugliesi.

Allocazione delle risorse nel periodo 2007-2010

Le risorse disponibili nel periodo 2007-2010 ammontano nel complesso a 502.000.000 € come di seguito ripartite per ciascuna linea di intervento:

Linea di intervento	UE	Stato	UE + Stato	Regione	TOTALE
6.1 Interventi per la competitività delle imprese	182.226.000 (50%)	127.558.200 (35%)	309.784.200 (85%)	54.667.800 (15%)	364.452.000 (100%)
6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	45.933.000 (48,26%)	32.153.100 (33,78%)	78.086.100 (82,04)	17.100.000 (17,96%)	95.186.100 (100%)
6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese	22.841.000 (53,92%)	15.988.700 (37,74%)	38.829.700 (91,66%)	3.532.200 (8,34%)	42.361.900 (100%)
TOTALE	251.000.000 (50%)	175.700.000 (35%)	426.700.000 (85%)	75.300.000 (15%)	502.000.000 (100%)

Linea 6.1: Interventi per la competitività delle imprese

La linea di intervento 6.1 del PO FESR mira a promuovere strumenti differenziati e selettivi di aiuti alle imprese ed ai sistemi di impresa in stretto collegamento con alcune linee di intervento ed azioni previste nell'Asse I, finalizzati ad ampliare i livelli di innovazione e di competitività sui mercati nazionali ed esteri. A tal fine la linea di intervento prevede la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto per la grande impresa, per le PMI e per le micro e piccole imprese, nonché specifiche azioni finalizzate ad agevolare l'accesso al credito.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 6.1.1: Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI
- Azione 6.1.2 : Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI
- Azione 6.1.3: Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese
- Azione 6.1.4: Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese
- Azione 6.1.5: Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati
- Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito
- Azione 6.1.7: Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario
- Azione 6.1.8: Incentivi per la promozione internazionale delle PMI pugliesi anche in forma aggregata
- Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva
- Azione 6.10: Servizi per l'innovazione e la competitività del settore turistico

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.1.1: Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI.	100.000.000 (100%)	58.823.530 (58,82%)	41.176.470 (41,18%)	0,00
Azione 6.1.2: Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI.	40.000.000 (100%)	23.529.412 (58,82%)	16.470.588 (41,18%)	0,00
Azione 6.1.3: Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese	10.000.000 (100%)	5.000.000 (50,00%)	3.500.000 (35,00%)	1.500.000 (15,00%)
Azione 6.1.4: Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese	105.000.000 (100%)	52.500.000 (50,00%)	36.750.000 (35,00%)	15.750.000 (15,00%)
Azione 6.1.5: Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati	43.000.000 (100%)	16.135.294 (37,52%)	11.294.706 (26,27%)	15.570.000 (36,21%)
Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito	10.000.000 (100%)	5.000.000 (50,00%)	3.500.000 (35,00%)	1.500.000 (15,00%)
Azione 6.1.7: Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario	452.000 (100%)	226.000 (50,00%)	158.200 (35,00%)	67.800 (15,00%)
Azione 6.1.8: Incentivi per la promozione internazionale delle PMI pugliesi anche in forma aggregata	6.000.000 (100%)	2.249.412 (37,49%)	1.574.588 (26,27%)	2.176.000 (36,27%)
Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva	45.000.000 (100%)	16.885.882 (37,52%)	11.820.118 (26,27%)	16.294.000 (36,21%)
Azione 6.1.10: Servizi per l'innovazione e la competitività del settore turistico	5.000.000 (100%)	1.876.470 (37,53%)	1.313.530 (26,27%)	1.810.000 (36,20%)
TOTALE	364.452.000 (100%)	182.226.000 (50%)	127.558.200 (35%)	54.667.800 (15%)

Azione 6.1.1 : Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI.

L'azione sostiene i programmi di investimento promossi dalle imprese di grande dimensione che possono accedervi da sole o in associazione con PMI, al fine di rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori, unitamente all'incremento dei livelli occupazionali. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo VI del Regolamento regionale n. 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione".

Nell'ambito di tali programmi di investimento possono essere inclusi anche gli interventi a favore della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale ricompresi nella Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese, ed in particolare nell'Azione 1.1.1 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI".

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 100.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Finanziamento di programmi di investimento volti a:

- a. la realizzazione di nuove unità produttive
- b. l'ampliamento di unità produttive esistenti
- c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi
- d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Grandi imprese singole o associate a PMI

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative ammissibili saranno finanziate solo nell'ambito dei contratti di programma da attivare mediante appositi avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le modalità di ammissione alle agevolazioni sono quelle previste dall'art. 52 del Regolamento regionale del 16 giugno 2008 n.9 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- Accesso

- Presentazione del progetto definitivo
- Istruttoria della proposta
- Contrattualizzazione
- Gestione del contratto.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati con la struttura dell'iniziativa e le condizioni di mercato
- Valutazione dell'effetto di incentivazione
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell'intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali
- Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo
- Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
- Capacità di stimolare un indotto stabile sul territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
- Effetti occupazionali con particolare riguardo agli effetti sull'occupazione femminile

Criteri di selezione VAS

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientali di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie

9) Spese ammissibili

- a) Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali;
- b) Opere murarie e assimilate;
- c) Infrastrutture specifiche aziendali;
- d) Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;

e) Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile;

f) Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile;

g) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano". Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.

Sono inoltre ammissibili, per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti; tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento, fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo.

Azione 6.1.2 : Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI.

L'azione sostiene i programmi integrati di agevolazione promossi da imprese di media dimensione, anche in associazione con PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle produzioni. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo V del Regolamento regionale n. 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione") così come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione").

Nell'ambito di tali programmi di investimento possono essere inclusi, in aggiunta, alcuni interventi come quelli inerenti:

- la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, così come previsto nella Linea 1.1 "Sostegno alle attività di ricerca delle imprese", ed in particolare nell'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI"
- l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati, così come previsto nella Linea 1.4 "Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI" ed in particolare nell'Azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali"
- l'adozione di tecniche per l'efficienza ed il risparmio energetico, così come previsto dalla Linea 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego" del PO FESR 2007-2013, e come disciplinato dal Regolamento regionale n. 26 del 2008 ("Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n.800/2008").

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 40.000.000 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione e 20 milioni di euro riguardanti un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono integrati uno o più investimenti in attivi materiali (relativi anche al risparmio energetico), investimenti di ricerca e investimenti per acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese.

Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:

- a. la realizzazione di nuove unità produttive
- b. l'ampliamento di unità produttive esistenti
- c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Medie imprese in forma singola o associate a PMI.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Grado di integrazione delle attività di ricerca, innovazione e industrializzazione
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda
- Capacità di integrazione con il sistema economico e produttivo del territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
- Caratteristiche e tempi di realizzazione del piano di investimento
- Grado di innovazione della proposta

Criteri di selezione VAS

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientali di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

9) Spese ammissibili

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
- b) opere murarie e assimilate
- c) infrastrutture specifiche aziendali
- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza
- e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

f) acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma;

g) spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Sono inoltre ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti; tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento, fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.

Azione 6.1.3 : Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese.

L'azione sostiene l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione da parte delle PMI costituite in forma singola o in consorzio al fine di migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali. Le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo IV del Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione").

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 10.000.000€**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Programmi di investimento concernenti l'acquisizione dei servizi di consulenza esclusivamente nei seguenti ambiti di intervento:

- a. ambiente
- b. responsabilità sociale ed etica
- c. internazionalizzazione d'impresa.

Con riferimento all'ambito "ambiente" possono essere finanziati i seguenti interventi:

- a) adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);
- b) realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive).

Con riferimento all'ambito "responsabilità sociale ed etica" possono essere finanziati gli interventi riguardanti l'adozione ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000).

Con riferimento all'ambito "internazionalizzazione d'impresa" possono essere finanziati i seguenti interventi:

- a) programmi di internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
- b) programmi di marketing internazionale finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi);

- c) partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Gli interventi suindicati possono essere finanziati a condizione che il beneficiario utilizzi l'agevolazione per acquistare i servizi al prezzo di mercato e, comunque, non superiore a quello indicato nei bandi o avvisi (o se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole).

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

PMI in regime di contabilità ordinaria, in forma singola o costituite in consorzio

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)

9) Spese ammissibili

- a) Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
- b) Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.
- c) Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Per l'adozione di sistemi certificati di gestione ambientale e sistemi di certificazione etica e sociale, sono ammissibili anche le spese per:

- a. consulenze per l'addestramento del personale, nel limite del 20% dell'investimento complessivo;
- b. costi relativi al rilascio del certificato da parte dell'Ente di certificazione (unicamente al primo rilascio).

Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare i limiti per impresa indicati nel Regolamento regionale n. 1/2009 (titolo IV) e nei bandi/avvisi pubblici.

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006 sostenute dalle autorità pubbliche

Azione 6.1.4: Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese

L'azione sostiene la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese al fine di rafforzare ulteriormente il contributo offerto alla creazione di posti di lavoro, alla stabilità sociale ed al dinamismo economico dell'intero territorio regionale. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Titolo II del Regolamento regionale n 9 del 2008 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione") come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione").

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 105.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Progetti di investimento iniziale, di importo minimo pari a euro 30.000, destinati:

- a. alla creazione di una nuova unità produttiva
- b. all'ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente
- c. alla diversificazione della produzione di una unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi
- d. a un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) Soggetti beneficiari

- Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro

appartenenti alle seguenti categorie:

- a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
- b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato; per esercizio di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq (LR n. 11/2003).
 - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
 - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro

- rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l' utilizzo di un portale o sito web (e-commerce);
- c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F", il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J", le imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido (Codice 88.91), le imprese che realizzano investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili (Codice 88.10.00) della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

Criteri di selezione VAS

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientale di prodotto (es Ecolabel) e a un *"regolamento etico per le imprese"*
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

9) Spese ammissibili

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
- b) opere murarie e assimilate
- c) infrastrutture specifiche aziendali
- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto;

- e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle voci sub b) e c).

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche

Azione 6.1.5: Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati

L'azione sostiene la creazione di micro imprese da parte di soggetti svantaggiati. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite dalla Regione Puglia nel regolamento regionale n. 25 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati").

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 43.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Investimenti e start up di microimprese di nuova costituzione inattive alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

Le categorie di attività ammissibili sono indicate nell'Allegato A del Regolamento regionale n. 25/2008.

Gli aiuti sostanziano in:

- contributi agli investimenti in conto impianti in misura pari al 50% delle spese ammissibili e, comunque, non superiori a € 150.000,00;
- contributi in conto esercizio per lo start up in misura pari al 35% delle spese ammissibili sostenute nei primi tre anni dalla costituzione e 25% nei due anni successivi e, comunque per un importo non superiore a € 250.000,00.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area Politiche del lavoro, sviluppo e innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Microimprese partecipate per almeno la maggioranza, sia del capitale che dei soci, da persone che appartengano alle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 25 anni
- soggetti con età tra 26 anni e 35 anni che non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- soggetti fino a 35 anni di età che nell'ultimo biennio a partire dalla data di presentazione della domanda abbiano completato percorsi formativi, coerenti con l'attività imprenditoriale da intraprendere, finanziati e/o autorizzati dal sistema pubblico della formazione professionale;
- persone di età tra 45 anni e 55 anni prive di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;
- disoccupati di lungo periodo, ossia persone senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti, o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni;
- donne di età superiore a 18 anni.

Le microimprese di cui al comma precedente potranno essere organizzate nelle seguenti forme giuridiche:

- a) ditta individuale;

- b) società in nome collettivo;
- c) società in accomandita semplice;
- d) società a responsabilità limitata;
- e) società a responsabilità limitata unipersonale;
- f) piccole società cooperative.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Coerenza tra le caratteristiche del/i proponenti e l'iniziativa proposta
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Elementi di innovatività rispetto al contesto di riferimento
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

8) Spese ammissibili

Spese per gli investimenti:

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
- b) opere murarie e assimilate
- c) infrastrutture specifiche aziendali
- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni
- e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- f) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle voci sub b) e c).

Spese per lo start up:

- a) interessi sui finanziamenti esterni e dividendi sul capitale proprio impiegato che non superino il tasso di riferimento
- b) spese di affitto di impianti/apparecchiature di produzione
- c) energia, acqua, riscaldamento, tasse (diverse dall'IVA e dalle imposte sul reddito d'impresa) e spese amministrative
- d) ammortamento, spese di affitto di impianti/apparecchiature di produzione e costi salariali, a condizione che gli investimenti relativi o le misure per la creazione di posti di lavoro e per le assunzioni non abbiano beneficiato di altre forme di aiuto.

Infine, sono costi ammissibili nel limite del 2% dell'investimento ammissibile le spese legali, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione della microimpresa, nonché i costi seguenti, purché siano stati effettivamente sostenuti e pagati.

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Azione 6.1.6: Aiuti in forma di garanzia di credito

L'azione sostiene lo sviluppo di garanzie collettive aziendali da parte dei consorzi e società cooperative di garanzia collettiva dei fidi - Confidi - delle PMI. L'obiettivo perseguito è quello di sostenere lo sviluppo delle Piccole Medie Imprese attraverso il miglioramento delle condizioni di accesso al credito. L'erogazione di tali garanzie alle PMI avviene secondo la forma e le intensità delle agevolazioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI")¹.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 10.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Contributi destinati ai fondi patrimoniali di garanzia dei confidi – fondi rischi. Possono beneficiare dei contributi previsti dalla presente azione le operazioni di ricorso al credito bancario finalizzate all'effettuazione e/o al sostegno di:

- processi di capitalizzazione aziendale
- processi di riequilibrio finanziario finalizzati all'estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine ed all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso
- investimenti materiali e immateriali.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese aderenti ai Confidi a cui sono assegnate le risorse.

Per le garanzie di credito le risorse della presente azione sono assegnate ai Confidi di cui alla legge 24 novembre 2003 n.326, singoli o interessati da processi di fusione societaria, con almeno 10 M€ di garanzie in essere ovvero con un numero di soci non inferiore a 3.000 che:

- a) operino nella regione con proprie sedi operative;
- b) non perseguano fini di lucro;
- c) dimostrino di ottenere nella gestione dei fondi di garanzia migliori condizioni di finanziamento dalle banche e dagli istituti finanziari;

¹ Gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia su prestiti sono ammissibili se la parte garantita del prestito sotteso non supera 1.500.000,00 euro per impresa; detti aiuti danno luogo ad un'intensità pari ad un ESL del 13,3%. La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa.

E' consentito il cumulo di tali aiuti *de minimis* con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale"¹, dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" (Pubblicato in GUCE L 214 del 09.08.2008) o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.

d) siano economicamente e finanziariamente sani;

e che si impegnino a:

- non utilizzare fondi pubblici per la gestione e le operazioni di ordinaria amministrazione dei Confidi
- tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata utilizzando i contributi pubblici previsti dalla presente azione
- fornire alla Regione, con scadenza annuale, le seguenti informazioni:
 1. importo totale delle garanzie concesse, compresa un'indicazione dei tipi e obiettivi delle operazioni oggetto di garanzia;
 2. dati sull'importo totale delle garanzie in essere;
 3. casi di inadempimento su tutti i prestiti garantiti.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Adeguatezza della organizzazione interna
- Esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi
- Coerenza dell'attività di garanzia con gli obiettivi della politica industriale regionale

9) Spese ammissibili

Il fondo deve essere costituito come un capitale separato in seno ad un'istituzione finanziaria preesistente. In questo caso, il fondo deve essere oggetto di una specifica convenzione di attuazione che preveda in particolare una contabilità separata che distingua le nuove risorse investite nel fondo da quelle inizialmente disponibili nell'istituzione.

I fondi possono garantire soltanto iniziative reputate economicamente efficienti. I fondi non possono fornire garanzie per imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

L'eventuale quota residua del contributo dei Fondi Strutturali dopo che le garanzie siano state onorate, deve essere riutilizzata per attività di sviluppo delle piccole e medie imprese.

I costi di gestione non possono superare il 2% del capitale versato su una media annua per la durata dell'intervento a meno che, in seguito a gara d'appalto, si riveli necessaria un percentuale più elevata.

Azione 6.1.7: Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario.

L'azione intende favorire l'evoluzione dei Confidi operanti nella regione in soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 452.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Studi di fattibilità per promuovere operazioni di fusione e/o di iscrizione dei Confidi nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del TUB.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) Soggetti beneficiari

Consorzi di garanzia fidi singoli o interessati da processi di fusione con almeno 20 M€ di garanzie in essere e con un numero di soci non inferiore a 3.000.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

L'erogazione degli aiuti avviene secondo la forma e le intensità delle agevolazioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI").

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali.

7) Requisiti di ammissibilità

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Adeguatezza della organizzazione interna
- Esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi
- Coerenza dell'attività di garanzia con gli obiettivi della politica industriale regionale

9)Spese ammissibili

- a) Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti lo studio di fattibilità presentato.
- b) Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento del soggetto destinatario
- c) Il soggetto destinatario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto destinatario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Azione 6.1.8: Incentivi per la promozione internazionale dei PMI pugliesi, anche in forma aggregata

L'azione propone un pacchetto di incentivi finalizzato a favorire ed intensificare la partecipazione delle P.M.I. pugliesi, anche in forma aggregata, soprattutto a livello di distretto, filiera e/o consorzio, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, al fine di acquisire maggiori conoscenze, competenze, relazioni ed esperienze nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa. L'erogazione di tali incentivi alle PMI avviene secondo la forma e le intensità delle agevolazioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis* - alle PMI").

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 6.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

La partecipazione delle PMI, specie in forma aggregata, soprattutto a livello di distretto, filiera e/o consorzio, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, rappresenta ancora oggi uno dei principali strumenti di marketing territoriale e/o settoriale in quanto costituisce un'importante opportunità di incontro con potenziali partner esteri e di verifica del grado di ricettività del sistema di offerta aziendale da parte del mercato di riferimento.

La scarsa propensione di partecipazione a tali eventi ed iniziative da parte delle PMI pugliesi incide negativamente sulla relativa capacità di interagire ed aprirsi maggiormente sui mercati esteri.

Al fine di stimolare una partecipazione più attiva a tali eventi ed iniziative da parte del sistema imprenditoriale locale, oltre a rafforzare la capacità di proiezione delle PMI pugliesi sui principali mercati internazionali, le azioni di intervento prevedono la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la partecipazione delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata, , a livello di distretto, filiera e/o consorzio, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, specie in raccordo con le azioni ed iniziative promozionali, a regia regionale, inseriti nel programma annuale di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi.

Le azioni di intervento, da realizzarsi con modalità "a sportello" prevedono la concessione di incentivi per :

- i. la partecipazione, in forma aggregata, nell'ambito di aree collettive del *Sistema Puglia*, organizzate dagli Enti regionali o nazionali preposti in collaborazione con la Regione Puglia, ad eventi e manifestazioni fieristiche, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale;
- ii. la partecipazione, in forma singola, ad eventi e manifestazioni fieristiche settoriali all'estero, di particolare rilevanza internazionale, con organizzazione curata dagli Enti regionali o nazionali preposti, anche in collaborazione con la Regione Puglia;
- iii. la partecipazione a missioni economiche all'estero, promosse ed organizzate dagli Enti regionali o nazionali preposti, anche in collaborazione con la Regione Puglia.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione.

5) Soggetti beneficiari

PMI in regime di contabilità ordinaria, in forma singola o raggruppata, in forma consortile o tramite la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (ATS)

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Bandi o avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che devono fare esplicito riferimento alla compatibilità con il Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, nonché con il Regolamento regionale n.24/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI.

7) Requisiti di ammissibilità

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato
- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, specie in relazione alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse
- Coerenza con gli indirizzi strategici e le priorità di intervento per le politiche regionali a favore dei processi regionali di internazionalizzazione
- Coerenza con le priorità geografiche e le tipologie di iniziative proposte per gli interventi a titolarità regionale nell'ambito della programmazione annuale degli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali
- Coerenza con gli obiettivi dei programmi e delle iniziative nazionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese

8) Criteri di selezione degli interventi

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano

9) Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dalle PMI per la partecipazione, in forma singola o raggruppata, anche in forma consortile, ad eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale, di particolare rilevanza internazionale, organizzata dagli Enti regionali o nazionali preposti, anche in collaborazione con la Regione Puglia.

Il contributo concedibile non potrà superare il 50% delle spese ammissibili.

Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili a contributo i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale contributo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non potrà superare Euro 10.000 per impresa.

In ogni caso sono esclusi i costi di viaggio e soggiorno relativi alla partecipazione delle PMI agli eventi, manifestazioni fieristiche ed iniziative di promozione territoriale e/o settoriale prescelti.

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Azione 6.1.9: Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva

L'azione sostiene aiuti alle imprese del settore turistico-alberghiero con l'obiettivo di qualificare, ampliare e diversificare l'offerta turistica regionale, contribuendo in tal modo ad attrarre maggiori investimenti e consumi attraverso l'incremento degli arrivi e delle presenze nazionali ed estere. L'oggetto, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono definite dalla Regione Puglia in un apposito regolamento di aiuto a finalità regionale che verrà predisposto coerentemente con le indicazioni stabilite dal Regolamento CE n.800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria).

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 45.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Agevolazioni agli investimenti concernenti:

- a. interventi relativi ad investimenti materiali ed immateriali concernenti il recupero funzionale di immobili di particolare valore storico-architettonico da destinare ad attività turistico-alberghiere e/o di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture esistenti, inclusi gli stabilimenti balneari, proposti da parte delle piccole imprese operanti nel settore;
- b. programmi integrati di sviluppo turistico – PIST relativi ad investimenti materiali ed immateriali concernenti il recupero funzionale di immobili di particolare valore storico-architettonico da destinare ad attività turistico-alberghiere e/o l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di strutture esistenti, inclusi gli stabilimenti balneari, presentati da una media impresa o da consorzi di PMI;
- c. programmi di investimento relativi ad investimenti materiali concernenti la realizzazione di nuove strutture turistico-alberghiere e/o all'ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture esistenti promossi da grandi imprese e/o consorzi costituiti da una grande impresa e PMI.

Le domande di agevolazione di cui alla lettera a) possono comprendere richieste di contributi per i seguenti servizi:

- servizi di consulenza per l'acquisizione di marchi di qualità ecologica,
- studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie e materiali a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, soluzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti), per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS) e di gestione etica e sociale (SA).

Le domande di agevolazione di cui alla lettera b) possono comprendere richieste di contributi oltre che per i servizi di cui al punto precedente anche per i seguenti:

- a. ambiente;
- b. responsabilità sociale ed etica;
- c. miglioramento competitivo del sistema turistico;
- d. e-business.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Turismo ed Industria Alberghiera

5) Soggetti beneficiari

PMI e grandi imprese appartenenti al settore del turismo singole ed associate.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici avvisi o bandi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta turistica, anche mirato all'ampliamento del periodo di fruizione turistica
- Incremento della capacità ricettiva (inteso come incremento del tasso di occupazione delle camere o indice di riempimento)
- Collegamento con le produzioni locali
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Coerenza tra le caratteristiche del/i proponenti e l'iniziativa proposta
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Elementi di innovatività rispetto al contesto di riferimento
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

Criteri di selezione VAS

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e del recupero degli stessi, del risparmio e della tutela dei corpi idrici, dell'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientale di prodotto (es Ecolabel) e a un "*regolamento etico per le imprese*"
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

9) Spese ammissibili

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
- b) opere murarie e assimilate
- c) infrastrutture specifiche aziendali

- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie e arredi (incluse anche le spese relative a corredi, stoviglie e posateria purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili), nuovi di fabbrica
- e) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, ivi compresi gli applicativi per la statistica e il collegamento con i sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione
- f) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- g) spese di studio e progettazione ingegneristica e di direzione lavori nei limiti del 5% delle voci sub b) e c).

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Con riferimento agli investimenti per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per gli investimenti di cui alle lettere a) e b), sono ammissibili a contributo le spese relative a consulenze:

- direttamente afferenti il progetto di investimento
- relativi a servizi che non rivestono carattere continuativo o periodico
- non assicurabili dalle professionalità presenti all'interno del soggetto beneficiario
- non connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Azione 6.1.10: Servizi per l'innovazione e la competitività del settore turistico

L'azione sostiene l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione e la competitività delle imprese del settore al fine di migliorare il livello di attrattività del sistema turistico regionale e delle destinazioni nell'ambito dei sistemi turistico locali.

Le finalità, i soggetti destinatari, la forma e le intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite dal Regolamento regionale n 24 del 2008 ("Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI").

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 5.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Progetti di investimento concernenti l'acquisizione di servizi di consulenza nei seguenti ambiti di intervento:

- Ambiente
- Responsabilità sociale ed etica
- Internazionalizzazione
- E-business
- Marketing e comunicazione
- Management, sicurezza, qualità e classificazione delle strutture ricettive.

Con riferimento all'ambito "ambiente" possono essere finanziati i seguenti interventi:

- adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);
- i servizi di consulenza per l'acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie e materiali a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive, soluzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti), per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS) e di gestione etica e sociale (SA).

Con riferimento all'ambito "responsabilità sociale ed etica" possono essere finanziati gli interventi riguardanti l'adozione ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000).

Con riferimento all'ambito "internazionalizzazione d'impresa" possono essere finanziati i seguenti interventi:

- programmi di internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione con partner esteri (quali partnership, joint venture, azioni di co-marketing, sfruttamento di tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione commerciale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione di processi inerenti i progetti di partnership commerciale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
- programmi di marketing internazionale finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa o reti di impresa regionali nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale

qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti turistici e/o marchi sui mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi e adesioni a network che tengano prioritariamente delle politiche adottate dai Sistemi turistici di prodotto);

- partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Con riferimento all'ambito e-business, possono essere finanziati programmi che prevedano consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management). Priorità sarà data alle iniziative che riguardano l'installazione di applicativi che consentano l'assolvimento in via telematica degli obblighi relativi alla statistica turistica ed agli adempimenti istituzionali, nonché all'adesione ai sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione.

Con riferimento all'ambito di marketing e comunicazione vengono finanziati servizi di consulenza per la progettazione di strumenti di promozione e strategie di promo commercializzazione, studi di fattibilità per adesioni a network e franchising, creazione di circuiti omogenei di offerta (Sistemi Turistici di Prodotto).

Con riferimento all'ambito del management, sicurezza, qualità e classificazione delle strutture ricettive, è finanziata la consulenza per il miglioramento dell'organizzazione aziendale, il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, il miglioramento delle condizioni di accessibilità per i soggetti portatori di handicap, la classificazione delle strutture ricettive.

Gli interventi suindicati possono essere finanziati a condizione che il beneficiario utilizzi l'agevolazione per acquistare i servizi al prezzo di mercato e, comunque, non superiore a quello indicato nei bandi o avvisi (o se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole).

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione - Servizio Turismo ed Industria Alberghiera

5) Soggetti beneficiari

Microimprese e PMI appartenenti al settore del turismo.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso specifici bandi ed avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

8) Criteri di selezione degli interventi

- Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta turistica, anche mirato all'ampliamento del periodo di fruizione turistica
- Incremento della capacità ricettiva
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)

9) Spese ammissibili

- a) Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
- b) Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere potenzialmente erogabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.
- c) Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Per l'adozione di sistemi certificati di gestione ambientale e sistemi di certificazione etica e sociale, sono ammissibili anche le spese per:

- a. consulenze per l'addestramento del personale, nel limite del 20% dell'investimento complessivo;
- b. costi relativi al rilascio del certificato da parte dell'Ente di certificazione (unicamente al primo rilascio).

Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare euro 25.000,00 per impresa.

Sono altresì ammissibili le spese di cui all'articolo 50 del Reg. (CE) n. 1828/2006) sostenute dalle autorità pubbliche.

Linea 6.2: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

La linea di intervento 6.2 del PO FESR sin pone l'obiettivo di qualificare le aree destinate agli insediamenti produttivi privilegiando i completamenti e promuovendo nuove realizzazioni solo nei casi in cui i soggetti proponenti dimostrino la completa infrastrutturazione delle aree già esistenti, nonché domande aggiuntive per nuove localizzazioni. Oltre a sostenere alcuni importanti aspetti di competitività del sistema produttivo regionale, la linea di intervento mira a rafforzare le strategie finalizzate all'attrazione di nuovi investimenti produttivi nei confronti dei quali la disponibilità di qualificate aree attrezzate diviene requisito indispensabile.

Azioni da attivare

Nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2010 sono attivate la seguenti azioni:

- Azione 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	95.186.100 (100%)	45.933.000 (48,26%)	32.153.100 (33,78%)	17.100.000 (17,96%)
TOTALE	95.186.100 (100%)	45.933.000 (48,26%)	32.153.100 (33,78%)	17.100.000 (17,96%)

Azione 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

L'azione sostiene interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento infrastrutturale, (aree con indice di insediamento¹ > 75%). Sono altresì ammessi interventi in nuove aree (aree con indice di insediamento < 75%) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 95.186.100 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

A-Interventi infrastrutturali per l'attrezzamento di aree destinate agli insediamenti produttivi

A1-Nelle aree esistenti (indice di insediamento $\geq 75\%$):

- Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT);
- Interventi di completamento infrastrutturale dell'intera area.

A2-Nelle nuove aree (indice di insediamento < 75%) :

- Interventi di completamento delle aree strettamente connesse alle imprese insediate finalizzati alla completa operatività delle infrastrutture primarie;
- Interventi di ammodernamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti strettamente connesse alle imprese insediate (con esclusione degli interventi di manutenzione), realizzazione di reti tecnologiche (reti energetiche, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, centri servizi) ;
- Interventi di infrastrutturazione di nuove aree

B-Miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati per gli insediamenti produttivi alle reti di trasporto nazionali

C-Centri servizi di valenza interprovinciale o regionale che presentano modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti

D-Servizi e infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.)

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione

¹ Per indice di insediamento si intende il rapporto tra superficie fondiaria occupata da imprese (dotate di permesso a costruire) e la superficie fondiaria dell'intera area così come riportato nello strumento urbanistico esecutivo.

5) Soggetti beneficiari

Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriale

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate prevalentemente attraverso specifici Bandi e avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché attraverso procedure negoziali attivate con le Province e da attivare con le Aree Vaste.

7) Requisiti di ammissibilità

- Interventi in aree già esistenti (A1);
- Gli interventi in nuove aree (A2) solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi ;
- Gli interventi di cui alla lettera (B) e (C) sono ammissibili nelle aree esistenti e sono subordinati alla dimostrazione della loro valenza interprovinciale o regionale.

8) Criteri di selezione degli interventi

Criteri generali

- Sostenibilità economica e gestionale degli interventi
- Grado di cantierabilità
- Partecipazione finanziaria del proponente
- Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto

Criteri aggiuntivi per interventi su aree esistenti

- Valorizzazione delle aree territoriali a maggiore indice di disoccupazione
- Riequilibrio territoriale dell'indice di infrastrutturazione
- Valorizzazione dei completamenti della infrastrutturazione di agglomerati produttivi con elevati livelli di insediamento di imprese
- Realizzazione di reti tecnologiche (esemplificativamente reti energetiche, possibilmente alimentate da fonti rinnovabili, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, ecc.)

Criteri aggiuntivi per gli interventi di rilevanza interprovinciale o regionale

- Realizzazione di centri servizi che presentino modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;
- Valorizzazione degli interventi volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati produttivi alle reti di trasporto nazionali.

Criteri premiali:

- Previsione di servizi ed infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.) in aree comuni, all'interno delle aree industriali, in prossimità delle imprese o in localizzazione di facile accesso per i/lavoratori/lavoratrici.

Criteri di selezione VAS

- Sviluppo di aree per insediamenti produttivi ecologicamente attrezzate (servizi comprensoriali per l'approvvigionamento idrico ed energetico, per la depurazione delle acque e riuso dei reflui, per la gestione dei rifiuti)
- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie Previsione di opere e sistemi adeguati a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente
- Qualificazione paesaggistica degli interventi proposti.

9) Spese ammissibili

- a) Spese per l'esecuzione dei lavori
- b) Acquisizione e installazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento

Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Linea 6.3: Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

La linea di intervento 6.3 del PO FESR intende sostenere ed accelerare i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, attraverso l'attuazione di strategie e strumenti di intervento in grado di:

- sviluppare la proiezione internazionale del "*Sistema Puglia*" e consolidare i processi di apertura verso i mercati esteri, anche attraverso la promozione e la valorizzazione dell'immagine dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali;
- potenziare l'attività di marketing territoriale, specie ai fini dell'attrazione degli investimenti, tramite la promozione dei fattori di attrattività del sistema regionale sia territoriale, sia settoriale che di filiera, e quindi delle opportunità localizzative in Puglia, sui principali mercati internazionali;
- rafforzare la capacità di inserimento delle PMI pugliesi nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale.

A tal fine, la linea di intervento si svilupperà in stretto collegamento con le linee ed azioni di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e della valorizzazione del capitale umano locale, attraverso l'attuazione di strumenti di intervento in grado di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e per rafforzare il posizionamento competitivo del "*Sistema Puglia*" e dei principali sistemi e distretti produttivi locali di fronte all'evoluzione del mercato globale.

Azioni da attivare

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 6.3.1: Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale
- Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali
- Azione 6.3.3: Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi

Ripartizione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alle singole azioni.

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.3.1: Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale	8.000.000 (100%)	4.248.651 (53,11%)	2.974.056 (37,17%)	777.293 (9,72%)
Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali	28.361.900 (100%)	15.062.477 (53,11%)	10.543.734 (37,17%)	2.755.689 (9,72%)
Azione 6.3.3: Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi	6.000.000 (100%)	3.529.412 (58,82%)	2.470.588 (41,12%)	0,00
TOTALE	42.361.900 (100%)	22.840.540 (53,92%)	15.988.378 (37,74%)	3.532.982 (8,34%)

Azione 6.3.1 : Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale.

L'azione sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per la definizione e l'implementazione di un piano di marketing localizzativo regionale, inteso a promuovere e valorizzare le specificità sia territoriali che settoriali della regione e le relative opportunità di investimento, collaborazione e/o insediamento, in linea con le politiche regionali di intervento a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 8.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

L'apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce un'importante leva di sviluppo locale, non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali che essi possano generare, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale, di miglioramento dei livelli di produttività e quindi di rafforzamento dei distretti e/o filiere produttivi, anche attraverso la creazione di opportunità di *partnership* e di subfornitura.

A tal fine, le azioni di intervento a favore del marketing localizzativo e dell'attrazione di investimenti in Puglia percorreranno una logica selettiva, puntando ad individuare ed ad attrarre tipologie di investimenti, prioritariamente nei settori ritenuti "*chiave*" per lo sviluppo locale, in grado di garantire buone prospettive in termini di impatto occupazionale, specie dal punto di vista qualitativo, e di integrazione e collaborazione con i sistemi e distretti produttivi locali e con il sistema universitario e della R&ST, al fine di generare opportunità di scambio e di trasferimento di know-how e competenze specifiche all'interno sia dei nuovi insediamenti sia di quelli esistenti.

Le azioni previste sono:

- i. **la messa a punto di un piano di marketing localizzativo regionale**, finalizzato a: identificare le specificità ed i fattori di attrattività regionali, sia territoriali che settoriali, e "mappare" le relative opportunità di investimento, collaborazione e/o insediamento; delineare gli obiettivi di marketing territoriale, specie in relazione ai settori/distretti/filiere produttivi strategici ed alle tipologie di investimenti localizzativi su cui incentrare le attività di promozione ed attrazione degli investimenti; definire gli strumenti di marketing localizzativo da predisporre;
- ii. **la definizione e l'implementazione di un programma pluriennale di iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale**, rivolto ai principali stakeholder ed operatori dei settori strategici di interesse, attivi in Italia e sui mercati esteri ritenuti prioritari ai fini dell'attrazione di investimenti diretti in Puglia;
- iii. **l'attivazione e l'implementazione di strumenti e servizi informativi integrati per i potenziali investitori**, finalizzati a fornire informazioni qualificate sul sistema territoriale ed imprenditoriale regionale, nonché sulle opportunità e modalità di investimento, oltre a fornire assistenza tecnica ai potenziali investitori nella predisposizione dei relativi piani di investimenti.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia; Amministrazioni Locali; Sistemi e distretti produttivi; Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione; Imprese nazionali e/o estere che intendono attuare progetti di investimento e/o collaborazione produttiva in Puglia.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno gestite direttamente ad opera della Regione Puglia.

Ai fini della realizzazione di alcuni interventi è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, specie in relazione alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse
- Coerenza con le strategie e gli strumenti della programmazione regionale, specie a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali
- Coerenza con gli obiettivi delle iniziative nazionali a sostegno del marketing territoriale e/o settoriale, ai fini dell'attrazione degli investimenti
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con le politiche industriali regionali e grado di impatto sui diversi assi e settori di intervento della politica regionale
- Fattibilità tecnico-economica dei progetti di intervento
- Congruenza tra budget e benefici attesi per le istituzioni, imprese e/o sistemi produttivi e territoriali locali

9) Spese ammissibili

- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla predisposizione del piano di marketing localizzativo regionale;
- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione, la realizzazione e la distribuzione di strumenti di comunicazione, materiali di promozione e pubblicazioni varie, plurilingue, connessi alla presentazione delle opportunità di localizzazione in Puglia;
- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione e l'organizzazione di iniziative specifiche di marketing localizzativo regionale (realizzazione studi ed indagini; organizzazione convegni,

workshop e seminari; organizzazione di missioni ed azioni di scouting, in Italia ed all'estero; organizzazione di missioni incoming di operatori esteri in Puglia; organizzazione della partecipazione istituzionale regionale ed eventi e manifestazioni settoriali, di particolare rilevanza internazionale);

- Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste, con particolare riferimento alle seguenti categorie di spesa:
 - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi;
 - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di specifici strumenti ed attività di comunicazione ed informazione;
 - costi di viaggi e spese di missione, in Italia ed all'estero;
 - costi di sviluppo o acquisto di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
 - costi di noleggio o leasing di hardware e di attrezzature di lavoro specialistiche;
 - costi sostenuti per la gestione delle attività previste, da rendicontare (compresi i costi di acquisto di materiale di consumo, le spese generali, i costi di telecomunicazione e di connettività alla rete Internet, ovvero le spese telefoniche).

Azione 6.3.2: Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali

L'azione sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per la definizione e l'implementazione di progetti ed iniziative, anche a valenza pluriennale, di promozione economica, specie in una logica di filiera e/o distretto, e di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, intesi a favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati – di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 28.361.900 €

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Lo sviluppo economico regionale dipende, in misura crescente, dal modello di interazione tra sviluppo locale e mercato globale che viene a crearsi sul territorio, nonché dalla relativa capacità dei diversi attori coinvolti, a tutti i livelli del sistema imprenditoriale ed istituzionale, di inserirsi attivamente nei processi di internazionalizzazione e di presidiare le opportunità di integrazione e collaborazione presenti sui mercati esteri.

Al fine di irrobustire e rendere più dinamico tale modello di interazione, nell'ambito delle politiche più ampie di rafforzamento della competitività dell'economia regionale, gli interventi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali tenderanno a stimolare le imprese locali a confrontarsi con la dimensione globale della concorrenza nei rispettivi mercati di riferimento ed accompagnarle nell'acquisizione di conoscenze, competenze, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e rafforzare il posizionamento competitivo del "*Sistema Puglia*" di fronte all'evoluzione dei mercati internazionali.

In questo ambito, è prevista la messa a punto e l'implementazione, su base annuale, di un **programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali** che, attraverso opportuni meccanismi di coinvolgimento e concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, identificherà le specifiche azioni e le iniziative promozionali da realizzarsi a favore della proiezione dell'immagine del "*Sistema Puglia*", della valorizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali e dell'intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse.

Tali azioni ed iniziative promozionali percorreranno un modello di intervento, teso a potenziare anche delle opportune forme di collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica, nonché con le Amministrazioni centrali competenti in materia e con le altre Amministrazioni regionali, al fine di garantire una partecipazione più attiva del "*Sistema Puglia*" alle strategie ed iniziative nazionali di promozione del "*Made in Italy*" e dell'attrazione degli investimenti esteri.

Le azioni ed iniziative promozionali, a regia regionale, potranno essere sviluppate anche in una logica di Progetto Paese/Settore, ovvero:

- i. La predisposizione e l'implementazione, nell'ambito del programma di promozione economica regionale annuale, di specifici "*Progetti Paese*" di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, intesi ad orientare, specializzare e concentrare geograficamente gli interventi promozionali regionali, indirizzandoli verso quelle aree geografiche considerate prioritarie per le relazioni istituzionali economiche della Puglia, e verso le quali le opportunità di collaborazione in campo istituzionale ed economica risultano ampie, sebbene, in alcuni casi, ancora sostanzialmente poco

conosciute e/o sottosviluppate a livello regionale dalle PMI e/o dai sistemi produttivi locali;

- ii. La definizione ed implementazione, nell'ambito del programma promozionale annuale, di specifici "*Progetti Settore*" di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, finalizzati alla valorizzazione di specifici settori produttivi, specie in una logica di filiera e/o distretto, sui principali mercati esteri di riferimento. Tale modello di intervento, in stretto raccordo con gli obiettivi delle politiche regionali di internazionalizzazione e di sviluppo della competitività locale, si espletterà attraverso una serie di azioni di sensibilizzazione ed informazione indirizzate alle PMI ed ai distretti e sistemi produttivi locali in relazione alle opportunità e modalità di integrazione con i mercati esteri individuati e, quindi, nella predisposizione di strumenti ed interventi specifici di accompagnamento e di promozione settoriale a sostegno dei percorsi di sviluppo internazionale prospettati. I "*Progetti Settore*" potranno svilupparsi, inoltre, in una logica interregionale per favorire l'aggregazione delle P.M.I. di più distretti o sistemi produttivi locali ed accompagnarle nella realizzazione di iniziative promozionali congiunte a favore della promozione del "*Made in Italy*".

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

Regione Puglia; Sistemi e distretti produttivi; Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione; Enti ed istituzioni nazionali e/o estere che intendono attuare progetti di collaborazione, in campo economico e promozionale, con la Regione Puglia e/o con i distretti ed i sistemi produttivi locali.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Ai fini della definizione e dell'implementazione delle azioni di intervento è prevista la possibilità di affidare a soggetti esterni qualificati la predisposizione e la realizzazione dei servizi e forniture richiesti. Tali soggetti saranno individuati con il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

7) Requisiti di ammissibilità

- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, specie in relazione alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse
- Coerenza con le strategie e gli strumenti della programmazione regionale, specie a favore del rafforzamento dei fattori di attrattività e di competitività locali
- Coerenza con gli obiettivi dei programmi e delle iniziative nazionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese

- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Coerenza con le politiche industriali regionali e grado di impatto sui diversi assi e settori di intervento della politica regionale
- Fattibilità tecnico-economica dei progetti di intervento
- Congruenza tra budget e benefici attesi per le istituzioni, imprese e/o sistemi produttivi e territoriali locali
- Potenziamento della capacità di accompagnamento sui territori (italiani ed esteri) dei distretti produttivi e delle reti ed aggregazioni di piccole e medie imprese, anche sfruttando la capacità propulsiva e di presidio all'estero di aziende di maggiore dimensione
- Contributo al miglioramento della propensione all'apertura internazionale e dei collegamenti con mercati e/o partner internazionali, al fine di consentire alle imprese una più ampia conoscenza dei mercati esteri e delle opportunità di internazionalizzazione

9) Spese ammissibili

- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione esecutiva e l'organizzazione di iniziative specifiche di promozione economica regionale, previste nel programma annuale di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali (realizzazione studi ed indagini; organizzazione convegni, workshop e seminari; organizzazione di missioni ed azioni di scouting, in Italia ed all'estero; organizzazione di missioni incoming di operatori esteri in Puglia; organizzazione della partecipazione istituzionale regionale ed eventi e manifestazioni settoriali, di particolare rilevanza internazionale)
- Servizi e forniture vari connessi con la progettazione, la realizzazione e la distribuzione di strumenti di comunicazione, materiali di promozione e pubblicazioni varie, plurilingue, connessi alla realizzazione delle azioni ed iniziative specifiche di promozione economica regionale programmate
- Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste, con particolare riferimento alle seguenti categorie di spesa:
 - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi;
 - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di specifici strumenti ed attività di comunicazione ed informazione;
 - costi di viaggio e spese di missione, in Italia ed all'estero;
 - costi di sviluppo o acquisto di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
 - costi di noleggio o leasing di hardware e di attrezzature di lavoro specialistiche;
 - costi sostenuti per la gestione delle attività previste, da rendicontare (compresi i costi di acquisto di materiale di consumo, le spese generali, i costi di telecomunicazione e di connettività alla rete Internet, ovvero le spese telefoniche).

Azione 6.3.3: Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi

L'azione sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per il rafforzamento dei servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al potenziamento ed alla messa a regime dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione per le imprese della Puglia (SPRINT Puglia) e la sua articolazione "a rete" sul territorio regionale.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2010: 6.000.000 €**2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Di fronte all'evoluzione delle opportunità di collaborazione in campo economico, produttivo ed istituzionale presenti sui principali Paesi esteri, la crescente domanda locale di servizi informativi e di supporto tecnico connessi allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e delle P.M.I. pugliesi, richiede la predisposizione e l'implementazione di strutture, strumenti e servizi informativi e di supporto, a livello locale, in grado di assicurare maggiori opportunità e migliori modalità di accesso per le imprese.

Al fine di rispondere a queste esigenze, le azioni di intervento saranno volte prioritariamente al potenziamento ed alla messa a regime delle funzioni ed attività dello SPRINT Puglia che già si adopera per la diffusione di servizi informativi qualificati sulle dinamiche ed opportunità di sviluppo internazionale per le imprese locali, nonché sulle iniziative di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali poste in essere dalla Regione Puglia e dagli Enti regionali e nazionali preposti, con l'obiettivo di migliorare ed incrementare l'accesso ai programmi, la partecipazione attiva ad eventi ed iniziative, l'utilizzo degli strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione.

Le azioni previste sono:

- i. il rafforzamento e la messa a regime dello SPRINT Puglia con particolare riferimento alle funzioni ed attività di:
 - sensibilizzazione delle imprese pugliesi diffusione dei servizi informativi e di assistenza tecnica in relazione ai programmi e strumenti di intervento regionali e nazionali nel campo della promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione;
 - promozione ed accompagnamento della partecipazione delle imprese locali, specie in forma aggregata, in una logica di distretto, filiera e/o consorzio, alle iniziative regionali nel campo della promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione;
 - monitoraggio dell'andamento delle *performance* regionali rispetto alle varie dimensioni dell'apertura ed integrazione internazionale dei sistemi territoriali e produttivi locali e rilevazione dell'evoluzione dei fabbisogni e delle aspettative degli operatori locali in materia di azioni ed interventi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione (*Osservatorio regionale sui processi di internazionalizzazione*);
 - supporto tecnico e di affiancamento all'Amministrazione regionale per l'attuazione dei programmi di promozione economica regionale e degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione;
- ii. l'implementazione di un **sistema integrato a rete di sportelli provinciali** che, in stretto raccordo con lo sportello regionale centrale, diffonderà i servizi e le informazioni su tutto il territorio regionale;

- iii. l'integrazione delle funzioni del **portale di servizi informativi integrati per le imprese**, "**www.sistema.puglia.it**", specie in collegamento con le reti nazionali ed internazionali, al fine di fornire informazioni qualificate e servizi informativi a maggiore valore aggiunto al sistema imprenditoriale regionale in relazione alle dinamiche di sviluppo internazionale, alla disponibilità di incentivi e strumenti promozionali, finanziari e assicurativi, a livello regionale e nazionale, al calendario delle iniziative regionali di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, al calendario delle iniziative nazionali di promozione del "*Made in Italy*";
- iv. l'attivazione dei **servizi di "Desk Apulia" nei Paesi "focus"** ritenuti prioritari per lo sviluppo delle opportunità di collaborazione economica e produttiva della Puglia che, in stretto coordinamento con lo SPRINT Puglia, svolgeranno funzioni prettamente operative, in raccordo con le reti istituzionali italiane già rappresentate all'estero, al fine di costituire dei punti di contatto e di riferimento per gli operatori istituzionali ed economici regionali che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni nei mercati esteri di riferimento;
- v. la realizzazione di azioni specifiche di **informazione, animazione territoriale e di sensibilizzazione** degli operatori economici ed istituzionali locali in merito ai servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Servizio Artigianato, PMI ed Internazionalizzazione

5) Soggetti beneficiari

P.M.I. ed i loro consorzi e/o aggregazioni; Sistemi e distretti produttivi; Associazioni datoriali e di categoria; Enti ed istituzioni regionali; Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione.

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

La definizione e l'implementazione delle singole azioni di intervento verranno gestite direttamente ad opera della Regione Puglia.

7) Spese ammissibili

- Servizi connessi alla predisposizione, al coordinamento, alla realizzazione ed al monitoraggio delle azioni previste, con particolare riferimento alle seguenti categorie di spesa:
 - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti/interventi;
 - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di specifici strumenti ed attività di comunicazione ed informazione;
 - costi di viaggio e spese di missione, in Italia ed all'estero;

-
- costi di sviluppo o acquisto di programmi software e strumenti di aggiornamento specialistici;
 - costi di noleggio o leasing di hardware e di attrezzature di lavoro specialistiche;
 - costi sostenuti per la gestione delle attività previste, da rendicontare (compresi i costi di acquisto di materiale di consumo, le spese generali, i costi di telecomunicazione e di connettività alla rete Internet, ovvero le spese telefoniche).